

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (in comitato)**  
 Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . » 5.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

*Gutta cavat lapidem*

## Corriere Veneto

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del garante Cent. 40.  
 La quarta pagina Cent. 30 h. linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

**Direzione ed Amministrazione**  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

in Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 3 Ottobre

### Contribuenti allegri!

State allegri, o contribuenti! Magliani le sue promesse le mantiene! Il macinato doveva sparire e sparirà infallantemente col novello anno. Della brutta tassa della fame non rimarrà che la nefasta memoria a perpetua condanna di quella destra che la escogitava, e che la poneva in esercizio a colpi di cannone!  
 Cessa però quando aveva finito col disonestare tutti i mugnai e spostarne gli interessi; quando aveva cooperato a far crescere il prezzo del pane, che, per la cessazione della tassa, non ritornerà al prezzo primitivo; quando tutte le tasse si erano fatte crescere comodamente a compensare la cessazione dell'infame reddito.

Per una ottantina di milioni, si crebbe per trecento sugli zuccheri, sulla ricchezza mobile, sugli spiriti ecc. ecc.

Credereste per questo che le ingorde fauci dell'erario siano satolte? che la fantasia di Magliani e consoci sia quieta?

Disingannatevi, o contribuenti! Col primo gennaio cesserà del tutto la tassa sul macinato, che tanto colpì le classi più diseredate dalla fortuna.

Ma nuovi cespiti ci vogliono a rimpiazzare il vuoto lasciato da quella tassa, poichè, come tante volte scrivemmo, il bilancio dello Stato è una voragine che ingoia tutte le pubbliche ricchezze; è un pozzo senza fondo, come quello di S. Patrizio.

Pare impossibile, ma è vero! trecento milioni non bastano a coprirne ottanta!

Intanto nuove spese si impongono!

Con tanti milioni spesi, appena la Francia fa la voce grossa e ricorda che presso la Sardegna vi è l'isola — del pari italiana — della Corsica, si vede che la Sardegna è sguarnita, e che tutte le coste sono sguarnite da Ventimiglia a Taranto e a Venezia!

Si vede del pari che con tanti milioni spesi siamo senza flotta, perchè, tranne il *Dandolo* e il *Duilio*, non abbiamo navi, e anche per queste cresce il dubbio della loro praticità, quando si vede che il *Flavio Gioia*, nave nuova e che costa cinque milioni, non può solcare i mari, ma non fa che uscire e rientrare negli arsenali.

Denari dunque ci vogliono, pur dicendo che si tolgono le tasse!

Gioite, o contribuenti! Gli agenti delle tasse si sono

quindi posti ovunque all'opera, e nulla risparmiano.

Essi inferociscono dalle nevole Alpi proprio fino alla Pantellaria! L'unità noi italiani la sentiamo proprio nella identità delle persecuzioni.

Si protesta a Cuneo, a Novara, contro gli agenti delle tasse; in Sardegna come in Sicilia; nel Cadore come nelle Calabrie.

È qualche cosa di enorme!

Ma la popolazione si contenterà di pubblicare manifesti minacciosi per l'agente, come nel Cadore? di radunarsi tumultuosa come a Torino?

Per i soverchi mali questi rimedii sono insignificanti e noi temiamo ne avvenga qualche cosa di più serio.

Si uccidono le industrie e si perseguitano i contribuenti in iscala troppo vasta!

Per avere una idea del sistema seguito dagli agenti, basti nominare fra tutti quello di Voltri.

Su 10,000 contribuenti sapete voi a quanti elevò l'imposta?

A 9500! Sarebbe incredibile, se non fosse proprio vero.

Ed alla fabbrica Oggero, da cui tanto la nostra marina si ripromette, il reddito imponibile dalle lire 30,000 fu elevato alle 64,000. Più del doppio!

Passi per un istante che negli uffici delle agenzie delle imposte si costituisca una specie di camorra e che, per ottenere di essere salvi o meno scorticati, bisogna cadere nelle mani di quei dati individui, che hanno il monopolio dell'ufficio!

Ben farà il ministro a colpirla, perchè questa gente, guardando all'entità delle remunerazioni, salva soltanto i ricchi a detrimento maggiore dei poveri.

Così a Voltri quell'agente prese di mira... le levatrici, forse per qualche brutto tiro fattogli da qualcuna di loro.

Altrove si colpiscono i fabbri; altrove i piccoli bottegai; altrove i lavoratori della terra.

I casi grossi si salvano ovunque... purchè non si tratti di vera industria, per le quali n'abbia beneficio anche la povera gente.

E questa povera gente, questa costretta a campare del poco, deve pagare per i ricchi, deve supplire alle deficienze prodotte dalla cessazione della tassa sul macinato, deve provvedere alle nuove spese e ai denari sprecati.

Lo sdegno ovunque si fa minaccioso; l'ira è prossima a rompere; giammai il malcontento si elevò a tale punto.

Invero il governo dovrebbe es-

sere il primo a pensarci, perchè il suo modo d'agire è il migliore per far crescere la pubblica miseria e porre la questione sociale, che non si può certo risolvere coi pannicelli caldi dell'on. Berti.

Ma sono gli stessi contribuenti che devono concertarsi fra di loro a farsi udire! Almeno quà e là ne prenderebbe di mezzo qualche agente, se non altro per salvare le apparenze del complesso, e non ci perderemmo tutti!

Sono sperequazioni e vergogne che si lamentano ovunque, ma che tolgono nelle popolazioni ogni fiducia nella giustizia, ed ogni stima nei partiti, poichè è dal 1866 che si lavora per opprimere in questo modo i poveri, qualunque sia il ministero che ci regge.

E non volete che il pubblico non finisca sfiduciato col trovare nel sistema la base di tanti guai e non gridi che deve farsi la *instauratio ab imis fundamentis*? Ditelo voi, o contribuenti!

### La questione tunisina

L'ufficiosa *Stampa* riporta la seguente noterella della *W. Allgemeine Zeitung*; la riproduciamo noi pure, perchè spiega come si intende risolvere la questione delle capitolazioni tunisine.

« Se l'Italia — scrive la *W. Allgemeine Zeitung* — ha dichiarato sin da principio che non può riconoscere il nuovo ordine di cose a Tunisi, e che considera i trattati da essa conclusi col bey come sussistenti per diritto, ciò non impedisce che venga stretto coll'attuale governo di Tunisi un accordo, il quale, senza mettere fuori di vigore i trattati conclusi prima col bey e compromettere la questione di diritto, regoli i rapporti dei sudditi italiani residenti a Tunisi di fronte al governo tunisino; soltanto in questo senso furono e saranno condotte le rispettive trattative col governo francese. La Germania ha già riconosciuto la giurisdizione delle autorità giudiziarie a Tunisi; e trattative consimili si stanno facendo col governo austriaco e quello inglese. L'Italia perciò non potrebbe, senza esporsi al pericolo di un isolamento completo in tale questione, esimersi dalla necessità di fare trattative in questo senso col governo francese.

« Senza acconsentire alla soppressione, ch'è stata dal governo francese, del trattato concluso col bey di Tunisi, e noto sotto il nome di « capitolazioni » il governo italiano è pronto a rinunciare all'applicazione di alcune clausole contenute nello stesso trattato, e specialmente alla delibrazione, secondo la quale la giurisdizione dei sudditi italiani dimoranti a Tunisi spetta puramente a quel console generale italiano.

« In questo senso è stata preparata la strada ad un compromesso, in seguito al quale anche l'Italia riconoscerebbe la giurisdizione dei tribunali francesi a Tunisi. »

L'*Arena*, un giornale moderato, ma uno dei pochi che qualche volta fa stare la verità al disopra dell'interesse di parte, riportando la lettera dell'on. Tivaroni, vi premette queste parole: « **Governo illiberale e ridicolo.** »

Giorni fa noi, a proposito dei fatti di Romagna, lo abbiamo qualificato: « **Inetto e codardo.** »

Ancora qualche giorno e il giudizio del *Bacchiglione* sarà identico a quello dell'*Arena*.

Ora, quando due giornali, di colore così diverso, si trovano d'accordo nel giudicare il trasformismo e i suoi deplorabili mezzi di Governo, vuol dire ch'esso è vicino a dare l'ultimo respiro.

### Notizie Italiane

In seguito alla asserzione dei giornali francesi e del deputato Savini che 500 studenti corsi frequentano le università italiane, venne fatta un'inchiesta dalla quale risultò che fra tutte le università di Genova, Pisa, Sassari, Cagliari, sono iscritti due soli studenti corsi.

Bella differenza!

Ieri Balduino presentò al Governo formale proposta di differire di un settennio il pagamento dello *Stock* alla Regia. In sostanza trattasi di un prestito di settantacinque milioni che la Regia farebbe al Governo.

L'autorità giudiziaria di Roma vorrebbe sequestrare le cambiali bollate con marche usate, che trovansi presso le Banche che le accettarono in buona fede; ove questo avvenisse, le Banche minacciano di sospendere le operazioni; si è intromesso Magliani, ma infruttuosamente.

I rappresentanti degli Istituti si riunivano per prendere una risoluzione.

Non è la prima volta che l'autorità giudiziaria è più fiscale del fisco!

È positiva la istituzione dei tribunali vaticani, i quali saranno competenti a decidere le controversie per i contratti concernenti l'amministrazione vaticana e le trasgressioni d'ordine interno. Le cause ed i processi saranno trattati secondo il regolamento giudiziario che stabilisce le norme della trattazione delle cause, il giudizio e l'appello contro le sentenze.

Le commissioni giudiziarie avranno facoltà di ricevere i giuramenti e di procedere agli esami testimoniali e di nominare periti come i tribunali ordinari.

Il Ministero delle Finanze ha ri-

messo alla Corte dei conti un prospetto, in cui sono riassunti i prodotti della tassa del macinato dal 1869 a tutto il 1881. Il prodotto netto di ogni riduzione, fu in quel periodo di circa 799 milioni.

### Notizie Estere

Il signor Todorovic, capo dei radicali serbi ebbe un colloquio col reporter della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino. Disse posseder il suo partito la maggioranza, senza bisogno di coalizioni con Ristic: il popolo sarà giudice se i principali uomini della nuova maggioranza sapranno governare bene il paese. Dichiarò di voler rispettare tutte le convenzioni colle potenze ed i trattati, ma il paese aver bisogno di governarsi da sé. L'esercito deve allargare la sua base sulla milizia territoriale. La finanza deve riposare sulla verità e sul risparmio.

Annunciasi da Dublino che i dissensi tra gli orangisti ed i parnellisti continuano. Avvengono giornalmente risse che la polizia è impotente a contenere. Parnell ha lasciato Dublino.

L'intervento personale dell'imperatore sollecita il pacifico risolvimento della questione magiaro-croata. Pare che le insegne miste saranno tolte e soppresso il commissariato. — Però è dubbia l'approvazione del Parlamento.

Ieri a Parigi fu aperto da Joffrin operaio socialista e consigliere comunale di Parigi il Congresso operaio francese al quale sono rappresentate finora cento e nove associazioni. Joffrin fu acclamato presidente. Egli pronunziò un discorso applauditissimo in cui sostenne che la Repubblica si rovinerebbe alleandosi coi monarchi.

### Corriere Veneto

Da Vicenza

1 ottobre.

#### Al Giardino d'Infanzia

Ieri al teatro Olimpico ebbe luogo il saggio annuale del *primo Giardino d'Infanzia*, Giardino sostenuto dalla carità cittadina e da nessun altro provvedimento.

Il teatro era gremito di gente della classe popolare; quella che faceva difetto era la classe agiata, ma per solito alle gioie della prima, salve eccezioni, non prende parte la seconda e, se vi prende parte, qualche volta, lo fa per ostentazione, dando segni manifesti della più completa noia! Fra le diverse cose fu rimarcata la quasi completa assenza delle patronesse, perchè di ventiquattro, che occupano una sì pietosa carica, non erano presenti che le signore: Piovene contessa Adele, la Confortini, la Cariolato, la contessa Bonio, la Garbinati e la Pannizza.



Anche il personale di direzione non era al completo, mancava qualche individualità; malgrado ciò il saggio è andato bene egualmente. Il Sindaco si fece attendere — pare che la puntualità non sia il suo forte —; appena entrate le autorità civili e militari si avvanzarono in bellissimo ordine quei cari fanciulletti. — La marcia, accompagnata dal piano, dei cento fanciulli fece un effetto commovente, le madri ed i congiunti tutti erano commossi al piano — altri pensando all'avvenire della patria dicevano (non meno commossi): ecco l'uomo in erba messo sulla via della nazione armata, cioè fattore di lavoro e soldato solo quando il paese è minacciato. — Finita quella marcia e postosi ciascuno dinanzi ai propri tavoli, scoppiò un applauso unanime e prolungato.

L'oratore, incaricato del discorso annuale, dopo di avere accennato alla gestione dell'Istituto, ringraziò la carità cittadina della sua generosità, la quale ha permesso lo sviluppo progressivo della istituzione Froebelliana — ricordò giustamente l'inflessa opera, prestata a favore del Giardino, dal povero Nicola Sasso al quale, senza dubbio, si deve dare la parte maggiore del successo della istituzione — disse che l'amore alla patria e la religione fanno il cittadino. Non so se abbia inteso parlare della religione del cuore o di quella cristiana; in questo secondo caso debbo osservare che una religione che insegna ad abbandonare i propri genitori per seguire altri sconosciuti, non può contribuire, certo, a fare dei buoni cittadini! — Se poi ha inteso di parlare della religione del cuore, allora l'argomento regge; ma in questo caso doveva essere più chiaro per non seguire l'equivoco che in tutte le cose regna in Vicenza!!

Tutti i canti del maestro Lievore incontrarono per la squisita fattura del maestro e per la perfetta esecuzione — il canto del *mastro ferraro* destò entusiasmo — ed il bambino che sostiene la parte principale è degno d'ogni elogio, considerata la sua tenera età. — Bravo il maestro e bravi i bambini tutti.

Fu rimarcata una novità che lascia dei dubbi sull'indirizzo del Giardino per l'avvenire. Vi fu un po' troppo di catechismo, più il segno della croce che gli scorsi anni in tale occasione non fu mai fatto. Nel pubblico destò una risata vedere cento bambini segnarsi contemporaneamente pronunciando, in coro, ad alta voce, la solita formula.

Non dubitiamo che la Direzione vigilerà perchè non entri sotto mentite vesti il misticismo della segrestia in una istituzione civile e che fino ad oggi ha dato efficaci risultati.

### Da Mira

2 ottobre.

(L. G.) — Nella Sala Teatrale di Mira i dilettanti della vecchia Società *Gustavo Modena* domenica scorsa hanno ottenuto un vero splendido, meritissimo successo. Il quale sarebbe stato migliore se scambio di un drammaccio da Arena come la *Figlia di un corso* ci avessero data qualche buona produzione che il pubblico avrebbe certo gustata più assai.

Comunque, ciò nulla toglie alla valentia degli artisti. Scrisi *artisti* — e non correggo: è la parola vera che si meritano quegli egregi filodrammatici.

La signora Sighele Peretti, il Peretti, il Nascimbene, la signora Marangoni, il Toniolo, il Ronaldi ebbero tutti larga messe di applausi — tutti essendosi rivelati veramente bravi e degni di tutto il favore del pubblico.

Che dirvi poi dell'Amalia Peretti? Una bambina piccina, bella come un amore, la quale ha recitato tanto bene e con tanta disinvoltura un grazioso monologo. A questa piccola grande attrice il pubblico mandò grandi applausi e baciamani.

Quella di domenica fu dunque una bella e gaia serata, e il pubblico di Mira si ripromette passarne altre molte bellissime, grazie a questa eletta di egregi attori.

**Belluno.** — Il sig. Pietro Massazza, ispettore di Finanza, egregio funzionario, di cui ogni mese nel suo giro per le luogotenenze si aveva il bene di apprezzare i meriti personali, l'affabilità e la modestia, lascia ora Belluno per andare a Domodossola.

**Chioggia.** — Fu nominata la nuova Giunta municipale; però gli eletti non vogliono saperne di accettare.

**Fara Vicentina.** — Domenica in questo paese — quello che nell'effigie di Mazzini sostituì il nome di Lanza — si inaugurò il monumento a Giuseppe Garibaldi.

Straordinario fu il concorso dei liberali dei limitrofi Comuni, e vi intervennero molte Società democratiche colle rispettive bandiere.

Lo scoprimento della statua ebbe luogo alle ore tre e mezzo pom. seguito da fragoroso, entusiastico e generale battimano e tra il suono dell'inno che destò profonda commozione. Primo parlò applauditissimo il deputato Antonibon, parlandovi poscia altri oratori pure applauditi.

Alla sera illuminazione e fuochi, rallegrati dai concerti musicali.

**Oderzo.** — I soci del Teatro si sono radunati in seduta e, prese in considerazione le proposte fatte da una compagnia di opere comiche, nonchè esaminate le condizioni finanziarie della Società, hanno deliberato all'unanimità di tenere anche per quest'anno chiuso il Teatro.

**Udine.** — Malgrado il tempo cattivo ebbero luogo le annunciate feste in Provincia. A Codroipo furono inaugurate le lapidi a Vittorio Emanuele e a Garibaldi. A Palmanova fu inaugurata la bandiera della Società operaria. (1)

A Feletto Umberto, inaugurazione delle fontane, distribuzione dei premi, ballo pubblico ecc. Infine a Buttrio ebbe luogo una festa di beneficenza col concorso del club filodrammatico udinese.

**Vicenza.** — Il conte Corniani abbandonò definitivamente la direzione della Provincia.

**Vittorio.** — Nelle elezioni amministrative di domenica, causa le solite discordie i liberali non ebbero la vittoria: riuscirono tre nomi comuni alle due liste, e degli altri tre, due sono della lista avversaria, ed uno della liberale.

## Corriere Provinciale

**Camposampiero.** — Un incendio casuale sviluppavasi nella casa di certi Scantamburlo Giovanni e Celeste Brilla. Il danno, non ostante i pronti aiuti della gente, ascese a tre migliaia di lire.

**Carrara S. Stefano.** — Ecco un mancato somaricidio! L'autore ne fu certo M. L. il quale esplose un colpo di fucile contro il somaro di certo Giacomo Raffagnato. Il fucile però era carico a piombo minuto, e il colpo perciò non fece male alcuno al povero somarello.

**Este.** — Ci scrivono:

A spiegazione di precedente telegramma devesi osservare, come a complemento e a togliimento d'ogni equivoco, che « tanto il Russo che il Gasparini furono applauditi in ogni pezzo. La messa in scena magnifica ».

## Cronaca Cittadina

**Ai lettori.** — Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sugli importanti telegrammi che contengono, fra altro, il discorso pronunciato a Genova dall'onorevole Baccharini.

A domani i commenti.

Questo fatto proverà come realmente il *Bacchiglione* nulla tralasci per servire ai propri lettori le più fresche notizie, non curandosi di spese.

Ciò prova pure la autenticità dei nostri telegrammi e loro ricchezza.

(1) Su quest'argomento ricevemmo una corrispondenza che per tirannia di spazio non possiamo pubblicare oggi. Tanto dicasi di una corrispondenza da Verona.

(N. della D.)

**L'acqua potabile.** — L'egregio professore Leopoldo Maggi di Padova ebbe dal nostro Municipio l'incarico di fare un esame delle acque della nostra città e di quelle che si progetta di condurvi. Il Maggi ha adesso pubblicato la dottissima dettagliata sua relazione, in cui espone le sue ricerche, particolarmente protistologiche.

Difatti, osserva il Maggi « quantunque le acque potabili della città di Padova, siano già state dichiarate non potabili per esuberanza di sostanze, specialmente organiche, ed anche per la presenza in esse di alcuni microrganismi unicellulari; pure non inutile torna loro un esame microscopico, non fosse altro che per vedere le condizioni, in cui esse si trovano relativamente a quei microrganismi molto più semplici degli unicellulari, quindi ad essi inferiori e morfologicamente chiamati gli unicellulari, gli altri *plasticulari*. »

Notisi però che alcuni potrebbero essere nocivi ed altri no; di qui la necessità del loro esame attento.

E quest'esame il Maggi lo fece nelle acque del Municipio, in quelle del pozzo del cortile della Prefettura, nelle acque dell'Ospitale Civile, in quella di Piazza Cavour e in varie case private a San Benedetto, Sant'Agata, S. Maria Iconia, Due Vecchie, San Daniele e Pozzo Dipinto. Nè mancò di esaminare l'acqua dei quattro pozzi Conci.

Infine esaminò quelle del Brenta e del Bacchiglione, nonchè quelle delle sorgenti di Due Ville e di Camisino.

L'esame microscopico delle acque lo cominciò il primo agosto 1882 e continuò in settembre e ottobre, poi ripreso in dicembre; fu rifatto in gennaio e febbraio 1883, cosicchè può dirsi che le acque furono esaminate in autunno, in inverno e nel principio della primavera, sempre cogli stessi risultati.

Non possiamo seguire il dotto professore nella minuziosa analisi acqua per acqua, pozzo per pozzo; noi ci limiteremo a farne noti ai lettori le risultanze, per quanto dolorose e come provino che siamo ancora ben lungi dall'aver risolto la questione dell'acqua potabile.

Il Maggi dichiara addirittura che nessuna delle acque padovane può entrare fra le potabili.

Vi sono però le bevibili, e fra queste quelle del Municipio, quelle di Piazza Cavour, della Croce d'Oro, il pozzo rimpetto alla Porta dell'Ospitale (esclusi tutti gli altri) il pozzo di casa Carretta a San Benedetto, i due pozzi Conci a San Lorenzo e al Duomo (esclusi gli altri due all'idroforo e alle Contarine); quelle delle sorgenti *Piesan* e *Gavaldin* di Camisino e *Albera* di Due Ville, sebbene queste due ultime (*Gavaldin* e *Albera*) possano passare in quella *passabilmente* bevibili.

La quale categoria comprende pure quelle del Brenta e Bacchiglione, di casa Levi a Sant'Agata (N. 1686-89), quella del pozzo della Prefettura, il pozzo Conci presso l'idroforo ecc.

Sono acque sospette, fra le altre, le acque dei pozzi della legnaia e della lavanderia nell'ospedale, e le pompe della clinica medica; i pozzi Rignano a San Daniele, Marcato al Pozzo Dipinto; l'idroforo; il pozzo Conci alle Contarine presso l'idroforo. (I pozzi Conci abbracciano, come si vede, tutte le varie categorie d'acqua della città).

Osserva inoltre il Maggi che le acque padovane vanno soggette a una torbidezza inopportuna e fanno dubitare di inquinazioni particolari; e sorge vivo il dubbio per alcune forme batteriche, e in modo particolare per quella del tifo; certo nelle infusioni fetide trovasi il *bacterium catenula* che è il microbio della febbre tifoide, e che esiste nell'acqua del pozzo sotto la cucina dell'ospedale, e in quella del pozzo Conci alle Contarine. Nella pompa in clinica medica vi sarebbe anche il *micrococcus ureae*.

A rendere più impure le acque padovane concorrono i *batteri dei nitrati* e più generalmente le *soluzioni azotiche*. I *batteri nitrificatori* e i *batteri saprogeni* hanno azione contemporanea; ciò indica una incessante inquinazione.

Il professore Pavese ne trae le seguenti desolanti conclusioni, che riportiamo testualmente:

« 1.° Che delle acque provenienti dalla città, le bevibili sono quelle del pozzo Conci a S. Lorenzo, poi l'altra del pozzo Conci in piazzetta del Duomo; le quali però non sono superiori alle bevibili della città;

« 2.° Che delle acque fluviali — Brenta e Bacchiglione — non si può stabilire una superiorità dell'una sull'altra; epperò sono inferiori alle bevibili della città;

« 3.° Che delle acque sorgive, — Camisino e Due Ville — la differenza è così minima da non permettere una decisa superiorità delle une sulle altre. Egli è vero che, per queste acque, necessiterebbe ancora altri esami microscopici, tra cui quello in posto; tuttavia i reperti ottenuti, non lasciano dire, che siano del tutto sprovviste di microrganismi. Le acque sorgive di Camisino e di Due Ville, si presentano come le migliori fra le acque padovane; ma fra le potabili, appartengono soltanto alle bevibili. »

Se ne vuole di più per provare in quale pessima condizione ci troviamo in fatto d'acqua?

E ciò non soltanto per quelle interne — di qualsiasi pozzo o sistema o fiume — ma perfino per le sorgive, sebbene su queste ultime non si sia detta ancora l'ultima parola?

**Per Ischia.** — L'Intendenza di finanza ci comunica la 21ª lista (23 30 settembre) dei versamenti fatti in Tesoreria per danneggiati d'Ischia.

Versamenti precedenti	L. 804.73
Comune di Cervarese S.	
Croce	« 50.—
Comune di Bovolenta	« 100.—
Comune di Terrassa padovana	« 56.—
Comitato di soccorso di Cittadella	« 404.55

Totale L. 8655.28

### Il nostro Istituto Tecnico.

— La *Gazzetta Ufficiale del Regno* pubblica il decreto 27 agosto che assegna la denominazione agli istituti tecnici e nautici del Regno.

Così il nostro Istituto tecnico si chiamerà *Giovanni Battista Belzoni*.

Per chi amasse conoscere la denominazione degli altri Istituti del Veneto diremo che il tecnico di Treviso si appellerà *Riccati*, quello di Udine *Antonio Zanon*, quello di Verona *Antonio Maria Lorgna*, e il nautico di Chioggia *Nicolò De' Conti*.

### Società filarmonica Danicelli.

— Questa simpatica società filarmonica darà venerdì alle ore 8.30 pom. nella sala sociale un privato trattenimento.

Svariatisimo ne è il programma.

I soci potranno ritirare i biglietti di loro competenza nel locale sociale oggi e domani.

A proposito delle conferenze pedagogiche devesi per la maggiore precisione osservare che il maestro Cecco non parlò per escludere « la grammatica dalle scuole » in genere, ma bensì dalle « scuole inferiori » Ciò per la precisione.

**Luce! luce!!** — Ci scrivono:

Nell'angolo che porta l'iscrizione *Piazza del Santo*, verso S. Francesco rendesi indispensabile l'apposizione di un fanale a rischiare quel tenebroso quadrivio, onde evitare tristissime conseguenze che potrebbero avvenire tanto fra i ruotabili, quanto fra i passanti pedoni nelle ore tenebrose.

A riconoscere la verità dell'esposto, si degni questo Inclito Municipio di mandare competente persona in ore serali. Grazie.

Un Assiduo

**Minimo.** — In fretta e furia, perchè manca lo spazio.

Furono fatti i seguenti arresti: uno per mancanza di recapiti;

uno per minaccia contro gli agenti di P. S.;

uno per gravi disordini commessi in Via Agnus Dei;

uno per questua.

**Dal suburbio.** — Amore! È il solito romanzo che quotidianamente offre ai sacerdoti della stampa una abbondanza di particolari per intrattenere i lettori.

Si chiamava Marietta ed avea 24 anni, i capelli castagni, due occhi neri e vivaci, una carnagione vellutata.

Ottorino, un giovanotto venticinquenne, gentile nei modi, semplice nel portamento, di facile sentire, a tocchiava da lunga pezza Marietta; infine amore lo vinse, con poche righe glielo esternò ed invitolla ad un abboccamento.

Era notte quando alla graziosa ragazza giunse lo scritto rigurgitante per lei d'affetto, lo lesse con avidità ed al suo Ottorino, all'amico della sua infanzia, rivalse da quell'istante il pensiero.

Il giorno in cui questa gentilfiglia d'Eva avrebbe sentita l'eloquenza dell'amore era giunto e quasi trascorso; il sole vicino al tramonto indorava le cime più eccelse; figure brune di contadine dagli occhi pieni di desideri, dai fianchi baldanzosi e fieri, canterellando una vecchia canzone, se ne ivano dalle campestri occupazioni alla rustica abitazione, mentre Marietta vestita con istudiate venustà, ebbra per la contentezza che un cuore farvesse per lei si recava al luogo del fissato colloquio; l'oscurità della notte subentrava alla luce diurna; qualche stella trappuntava l'azzurra volta; ma Ottorino, pentito della fatta confessione, non comparve e l'avvenente donzella in tal guisa delusa coll'animo corrucciato faceva ritorno al focolare domestico.

Non è la storia di tutti i giorni? Eppure per coloro cui tocca, è sempre nuova!

**Teatro Garibaldi.** — Sabato e domenica (6 e 7) al Teatro Garibaldi vi sarà uno straordinario spettacolo di taumaturgia spiritistica che darà la compagnia negromantica Bosco, diretta dal comm. Girardo.

Biglietto d'ingresso: platea e palchi lire 0.60. Militari dal sergente in giù cent. 35.

**Una al di.** — Un creditore e un debitore s'incontrano faccia a faccia: — Oh, bravo! Quando si decide a pagarmi quel tal debito?..

— Abbia pazienza...

— Ne ho avuta fin troppo. Se fra una settimana lei non mi soddisfa, mi vedrò costretto a prendere un'altra strada...

— (con sussiego) Ebbene... è proprio quello che desidero da un pezzo!

### Bollettino dello Stato Civile del 1 ottobre

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 2.

**Matrimoni.** — Ferrato Francesco di Antonio, ebanista, celibe, con Fantato Maria di Federico, sarta, nubile — Venerio Rinaldo di Lorenzo, parrucchiere, celibe, con Deveri Adelaide di Nicola, sarta, nubile — Vacccheri Nicolò fu Antonio, cocchiere, celibe, con Costantini Caterina fu Giuseppe, sarta, nubile.

**Morti.** — Scanferla Amelia di Luigi, d'anni 1 mesi 7, di Padova.

### LISTINO BORSA

Padova 3 Ottobre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	90.72.1/2
idem sine . . . . . »	91.12.1/2
Genove . . . . . »	78.25.—
Banco Note Aust. . . . . »	2.10.1/2
Marche . . . . . »	1.23.1/4
Banche Nazionali . . . . . »	2192.—
Mobiliare Italiano . . . . . »	808.—
Rubattino . . . . . »	554.—
Meridionali . . . . . »	507.—
Costruzioni Venete . . . . . »	341.—
Cotonificio veneziano . . . . . »	232.—
Banche Venete . . . . . »	184.—



## Un po' di tutto

### Spari e fuochi artificiali.

Il direttore della pubblica sicurezza al Ministero dell'Interno, comm. Bolla ha diramato a tutti i prefetti del regno una circolare per raccomandare loro di prescrivere nei fuochi artificiali e nello sparo dei mortaretti in occasione di feste pubbliche quelle cartucce che la scienza e l'esperienza hanno oggimai dimostrato indispensabili per tutelare la pubblica incolumità.

Questa circolare fu consigliata dalle frequenti disgrazie verificatesi anche recentemente.

### Quindici vittime.

A Villena nella provincia di Alicante (Spagna) un barile di polvere è scoppiato nella cantina di una taverna e ha fatto saltare tre case.

Quindici persone furono uccise e sei altre ferite.

Si ignora la causa dell'esplosione.

### Un piroscalo incagliato.

Il piroscalo del Lloyd austro ungarico Tritone, che viaggiava dall'Albania per Trieste, incagliò l'altra notte sullo scoglio Lucnik. Si mandarono da Trieste soccorsi per salvare la nave pericolante.

### Le vie di Parigi.

Ecco alcuni dati sulla lunghezza e larghezza, di alcune fra le principali vie della capitale della Francia.

La più lunga è via di Rivoli, 3,950 metri — poi via dei Pirenei, 3,515.

Dopo vengono quai d'Orsay, 3,425 — boulevard S. Germain 3,150 — via Mercadet, 2,915, e altre sette, tra via e boulevards, la di cui lunghezza minima eccede i 2,500 metri.

La via più larga è il corso di Vincennes, 33 metri.

Il viale del bosco di Boulogne ha 40 metri di larghezza.

### Atroce misfatto.

Scrivono da Oulx ad un giornale torinese: Un atroce, orrendo misfatto ha costernato queste popolazioni.

Nella borgata di Ramatas di Chiomonte un figlio snaturato ha trucidato il suo vecchio padre nel modo il più barbaro, e compiuto il misfatto lo seppellì profondamente e lontano in un campo. La penna rifugge a descrivere i particolari di tanto misfatto che fa rabbrivire.

Il parricida è tuttora latitante.

### Il papa a caccia.

Si sa, che uno dei divertimenti favoriti di Leone XIII è la caccia al roccolo, sistema di caccia molto in onore nelle Marche e nelle Romagne.

Ebbene: il papa ha già dato ordini, perchè si ripari e si metta in stato di agibilità il roccolo piantato nei giardini del Vaticano dopo il pontificato di Leone XII.

Anche Leone XII era un amatore appassionatissimo di questo genere di caccia.

E poi si dirà che il papa non fa niente!

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

### La crisi a Parigi

Parigi, 2. — Ferry conferì ieri dopo mezzogiorno con Grevy. Il consiglio dei ministri che doveva riunirsi stamane all'Euseo sotto la presidenza di Grevy fu rimandato. Corre voce di crisi ministeriale. Ferry conferì stamane con Grevy. La voce della dimissione di parecchi ministri prende consistenza.

Parigi, 2. — Nessun ministro ha dato finora le sue dimissioni. — La crisi è latente, ma il disaccordo del gabinetto col Thibaudin è notorio. — Assicurasi che due altri ministri, fra i quali Challemel, sono intenzionati di dimettersi per ragioni di salute. Credesi che Ferry espose a Grevy tutta la situazione. È probabile una soluzione nella corrente settimana.

Il Paris, parlando delle ingerenze di Willson, dice che i ministri preterono la iniziativa di sottoporre rispettosamente a Grevy una serie di documenti per illuminarlo sulla gravità degli abusi.

Il National professa rispetto a Grevy, ma confessa che se per conservare Grevy presidente bisogna conservare pure il suo genere, verrà senza rammarico Brisson a occupare la presidenza della Repubblica.

Parigi, 2. — Corre voce che Willson si recherà fra poco in Italia, ove rimarrebbe fino alla fine di novembre.

### Cose di Spagna

Madrid, 2. — Iersera fu fatta una dimostrazione di simpatia davanti la legazione di Germania, 200 persone gridavano: viva il colonnello degli ucraini, viva la Germania! I membri

della colonia francese hanno intenzione di chiedere una udienza al Re, appena ritornato. Mercè il contegno del prefetto che arringò la folla e la persuase a sciogliersi, non vi furono manifestazioni contro l'ambasciata di Francia. Vennero affissi in città manifesti che consigliano il popolo ad astenersi da qualsiasi dimostrazione antifrancesca. Lo scandalo di Parigi produsse viva commozione nelle provincie; però calmasi in seguito al passo fatto da Grevy presso Re Alfonso.

Iran, 2. — Re Alfonso fu ricevuto con entusiasmo alla frontiera. All'ultimo momento il re incaricò il colonnello Lichtenstein dei suoi ringraziamenti a Grevy.

Madrid, 2. — Il prefetto fu strappare gli affissi ostili alla Francia.

L'Imparcial parlando del progetto di manifestazioni presso varie ambasciate dopo il ricevimento del Re, spera che il popolo madrileno non smentirà il buon senso e la prudenza.

Madrid, 2. — La Regina è giunta proveniente dalla Granja, accolta con entusiasmo indescribibile. La popolazione continua a circondare il palazzo reale, acclamando piucchiamai i sovrani.

Valparaiso, 2. — 2000 soldati sono partiti per Arequipa, altri li seguiranno. Credesi che appena giunte, le truppe chilene attaccheranno Arequipa.

Londra, 2. — Il Daily News ha da Varna: il progetto di riforme in Armenia fu comunicato al Sultano, che prescrive di modificarlo, sembrandogli favorevole agli armeni (!).

Bondry, 2. — In base al verdetto del giury, miss Booth e compagni dell'Armata della salute furono assolti.

Pietroburgo, 2. — Il Journal de S. Petersbourg smentisce gli armamenti della Russia alle frontiere d'Austria e Germania. Dice che la Russia mira solo a mantenere e consolidare la pace generale.

Napoli, 2. — Tutti gli infermi a Casamicciola migliorano; non è constatato alcun nuovo caso di ileotifo; nessuno dei sei individui colpiti è morto.

## IN MACCHINA

### L'arrivo di Alfonso a Madrid

Madrid, 2. — Il treno reale fu acclamato in tutto il percorso. La famiglia reale, tutti i ministri, il corpo diplomatico, senatori, deputati, le autorità militari e civili e numerosi Madrileni attendevano Alfonso alla stazione del Nord.

Il palazzo reale sarà aperto a tutti coloro i quali vorranno dare il benvenuto al Re.

Il Re al suo arrivo è ricevuto calorosamente con ovazioni dalla folla che circonda la carrozza reale che è senza scorta.

La Regina andò fino all'Escorial incontro al Re.

Ufficiali, senatori, deputati, andarono al palazzo per assicurare Alfonso della loro fedeltà.

Molti francesi assistettero all'arrivo del Re e percorsero la città, ricevendo dalla popolazione una accoglienza di simpatia. Questa manifestazione e il linguaggio della maggioranza della stampa francese calmarono molto gli spiriti. Ben 200,000 persone assistettero all'arrivo del Re.

Nessuna dimostrazione a favore della Germania; nessun grido contro la Francia.

Alfonso incaricò il ministero di rimettere al direttore dell'assistenza pubblica 10,000 franchi ai poveri parigini. I deputati di destra deporranno alla riapertura del Parlamento una domanda di interpellanza sugli incidenti che precedettero e accompagnarono il soggiorno di Alfonso a Parigi.

### Il discorso di Baccarini

Genova, 2. — Al Banchetto per Baccarini nella galleria del Caffè Italia con 240 coperti, intervennero i deputati Priario, Sanguinetti Adolfo, Toaldi, Gagliardo, Asperti, Arisi, Berio, Delgadice, Rocca, Marescalchi. Al fine del banchetto si lesse una lettera di Zanardelli, in cui ringrazia dell'invito, dolentissimo di rifiutarlo e associarsi alla testimonianza di onore data a Baccarini e al pensiero politico dell'Associazione progressista.

Leggesi un dispaccio di felicitazioni di Canoli e lettere di adesione dei senatori Campabazan, Maggi, Casaretto, Ricci, Cabela, Rossi, dei deputati Doda, Savini, Secondi, Angeloni, Buffoli, Simonelli, Gallo, Miceli, Adamoli, Giurati, Pellegrini, Tecchio, Cavalli, Branca, Carpeggiani, Gattelli e Gio vagnoli.

Il marchese Cambiaso presidente dell'Associazione progressista brindò fra vivissimi applausi a Baccarini.

Baccarini comincia salutando calorosamente Genova e ricordando come una domestica sventura troncò le sue gioie; e che una festa di importanza nazionale, cioè l'inaugurazione della ferrovia Novara-Pino, gli tolse l'occasione di ringraziare gli elettori del I. collegio per la sua nomina a deputato. Avrebbe esposto allora i suoi intendimenti come ministro dei lavori pubblici rispetto a Genova; oggi non può che secondare i voti e gli sforzi altrui, pronto ad associarsi ai propri da qualunque parte si reputasse utile di richiederli. Intanto è lietissimo che si sia firmata la convenzione portuaria e per la ferrovia, da lui preparata d'accordo con Magliani e col Municipio di Genova. Augurasi che la sistemazione del Porto avvenga con quella rapidità che è suo desiderio ad incremento della fortuna italiana e di quella dei genovesi (approvazioni).

Se non che il fondamento vero della sua elezione essendo stata per parte dell'Associazione costituzionale progressista, e quindi per ragione politica, le si dichiara specialmente obbligato ad averlo messo allora in grado di rendere al Governo, di cui faceva parte, un piccolo servizio, servendo da bandiera alla sincerità politica.

È dunque naturale che dopo gli ultimi avvenimenti io faccia qui una speciale confessione generale, parendomi questo il momento critico della vita politica italiana (applausi). Riferendomi ai partiti, ai giornali e alle persone, soprattutto pronunciando nomi, intendo riferirmi esclusivamente al significato delle rispettive scuole politiche perchè rispetto tutti e lascio che gli altri facciano verso me come credono (benissimo).

Il 18 marzo 1876, e il 19 maggio 1883 sono l'alfa e omega di un periodo storico, ma non di uno stesso alfabeto politico (bene); la guerra dei sette anni, come la chiamò Depretis, fu chiusa improvvisamente con un nuovo armistizio di Villafranca. L'armistizio del 1859 sorprese e offese il sentimento patriottico italiano; quello del 1883 sorprende e offende il sentimento liberale di tutti coloro che, giusta le parole di Depretis a Stradella, ritengono necessaria l'esplicazione di tutte le libertà.

Augura che soia un Luigi Carlo Farini, che stracciando i destini della gloriosa dinastia con quelli della libertà, come Farini li accomunò con quelli dell'unità della patria, mantenendo così la verità intera al dinamico italianismo col motto di: Sempre avanti Savoj (vive approvazioni).

Augurasi e confida che un nuovo Farini abbia la lode di Depretis come il primo la ebbe da Cavour. Ai quietisti della politica, a coloro cui pare sempre piccola la causa della libertà, potrà parere questo un suo vaneggiamento. A coloro i quali giustamente ammirano Depretis può il ragionamento di Baccarini parere fondato solo sulla paura, mentre nulla credono mutato ovvero da mutarsi dell'indirizzo politico del governo e della costituzione dei partiti parlamentari; ma egli si limita a segnalare i fatti per dare l'allarme, temendo i danni futuri.

La rivoluzione del 18 marzo fu salutata con plauso; a tale proposito ricorda le parole di Depretis nell'ottobre 1882. Aggiunge che, malgrado le note anomalie, le elezioni del 1882 assicuravano il governo nelle mani del partito vincitore nella lotta di 7 anni.

Depretis poteva portarsi in Campidoglio a ringraziare gli Dei. Ve lo condusse di scatto ma il Campidoglio è ora occupato dai venti, sicché a grande parte almeno dei vincitori non era serbato altro posto che in vicinanza alle rupe Tarpeja (bene). Enumera e risultanze visibili dell'eclettismo politico inaugurato il 19 maggio. Gli amici della vigilia furono scambiati con quelli della indomane. Una maggioranza spostata senza necessità aveva screditato il grande partito progressista costituzionale, rappresentato tutto il contrario di quello che aveva proclamato ultimamente Depretis al governo.

Depretis assordato improvvisamente da lodi e dai consogli degli avversari di ieri, perduto l'appoggio di gran parte degli amici e la sua autorità politica, intende ingraziarsi gli elementi retrivi diffidando dei progressisti. L'eclettismo politico non produce entusiasmo nel paese, perchè né il paese né la Camera sentivano bisogno di tali rivolgimenti. Il bisogno era sentito dagli autori del: se no, no. Ciò non era necessario, mentre Depretis, facendo vedere il grande processo

d'assimilazione avvenuto sotto la Sinistra a favore delle istituzioni, avrebbe dovuto trascinare i miscredenti sui passi che percorse acclamato in ogni angolo d'Italia (vivi applausi). Ai miscredenti Depretis avrebbe dovuto dimostrare che il suo partito era abbastanza forte per mantenere da solo l'ordine e la libertà, non respingendo alcuno ma accettando chi nobilmente veniva, come Domenico Berti; ma respingendo le conversioni collettive che sono puri artifici (applausi). Pericolo vi è, se perdura eclettismo; non si può fare la politica di sinistra con base di destra e crescerà inesorabile il disgregamento del partito progressista, all'infuori del quale sarà inevitabile il cozzo delle due diverse tendenze, cioè delle tendenze estreme. I proprietari feudali della monarchia, battano il cuneo sulla formula plebiscitaria del bene inseparabile del Re e della patria, mentre su essa battano anche gli altri estremi, facendo così della monarchia una convulsione in permanenza.

Fortunatamente alla Camera vi saranno sempre destra e sinistra, e lo si vedrebbe, se Depretis riproclamasse le massime di già bandite a Stradella, ma tenendo invariata, come in passato, l'azione del governo.

Legge la dichiarazione di Depretis. Allora l'antico partito porterebbe Depretis in trionfo, senza bisogno di mal sicuri amici od alleati.

Ricorda quando Depretis a Stradella accennò a Cairoli, seduto alla sua destra come al glorioso superstita dei santi martiri dell'epopea italiana; e applaudirono tutti vendolenti entrambi insieme. Applaudirebbero e gualmente ora, vedendolo invece a braccio con Minghetti? non è simpatia per persone, tutte rispettabili, che regola i partiti ma il significato della loro chiesa politica. Chi potrebbe credere indifferente la Sinistra nell'essere rappresentata al governo da Gianuzzi Savelli, piuttosto che da Giuseppe Zanardelli? (applausi).

Ricorda la dichiarazione contro la situazione equivoca, fatta dalla Deputazione ligure piemontese alla vigilia delle elezioni generali e altra simile dalla Deputazione meridionale. Ricorda il testamento politico di Rattazzi che raccomandava non si guastasse la lunga opera sua per formare la Sinistra costituzionale e portarla sino ad essere prossima a raggiungere il potere (benissimo).

Il potere fu raggiunto; voglia Depretis mantenerlo colla sinistra vera, e sincera, come voleva Rattazzi. Diversamente pochi, ovvero molti, combatteremo per una causa che pareva vinta dal regolare svolgimento delle istituzioni parlamentari per l'ordine e per la libertà. Meglio una decima legione che un esercito raccoglietico. Malgrado ciò anche dopo le sconfitte, si scenderà la fede dei credenti per ripetere il fatidico grido: *exoriare a liquidis nostris ex ossibus ultor* (bravo).

Baccarini chiude con un caloroso brindisi al Re (vivissime acclamazioni).

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## PADOVA

## MERCERIA ALL'ANGURIA

I sottoscritti si pregiano avvisare che nella prossima stagione invernale hanno ricevuto un copioso assortimento di stoffe per mantelli e vestiti da uomo e donna di tutta novità, nonché tappeti da pavimenti, stoffe per mobili, cortinaggi, coperte e biancherie d'ogni genere per corredi, il tutto a prezzi modicissimi.

Per comodo dei ricorrenti fuori di città, si spediscono campioni e quando

## GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI

ECRISONTYLON

AI PIEDI

mediante l'Ecrisontylon Zalin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi, Roberti, Kofler, Zanetti, Poli, Pianeri e Mauro, Cornelio, Durer e Bacchetti e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia. Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigono sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari.

2938

Valcamonica e Introzzi

la spesa superi le Lire 25 le merci verranno spedite franche di porto a domicilio.

Si assumono commissioni per vestiti da uomo.

3114

Salvioni e Minorella.

## Concorrenza impossibile

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in cappelletto e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 195, e largo metri 0,85 e costano solo

## LIRE 15.

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3,55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, afrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) ballissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

LODOVICO DE-MICHELI

Milano, Corso Loreto, N. 16

Casa Propria.

2865

## Nuova Scoperta

## ACQUA AURORA

Premiata nel 1887

Chi desidera mantenere la polimorbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attendersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante Autentico Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni bottiglia L. 1. Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Boselli — in Venezia all'Emporio di Specie Lita.

## D'AFFITTARSI

in via S. Gaetano al N. 3390 una casa di civile abitazione in due appartamenti tanto uniti che separati, e volendo mezza a piano terreno.

Per trattative e visita rivolgersi all'agenzia di Pubblicità a S. Andrea. 3114



**SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.**  
**VAPORI POSTALI**  
**DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD**  
 Il 15 Ottobre alle ore 10 antimeridiane partirà direttamente per Montevideo e Buenos Ayres il Vapore  
**UMBERTO I.**  
 Viaggio in 18 giorni  
 Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Calao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**  
 Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3108

**AMARO ELETTRICO**  
 Medaglia d'argento, Milano 1881  
 Specialità Brevettata della Ditta  
**BENIGNO ZANINI**  
 Fuori Porta Nuova — MILANO — Via Amerigo Vespucci, 9  
 Questo nuovo AMARO eccita meravigliosamente l'appetito. Si usa nelle difficili digestioni, preserva dalle malattie epidemiche ed è conseguentemente antifebbrile ed anticolicale.  
 Presso lo Stabilimento hanno sempre laboratorio speciale per la preparazione del rinomato  
**Estratto Tamarindo Zanini**

**FERNET-BRANCA**  
 dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

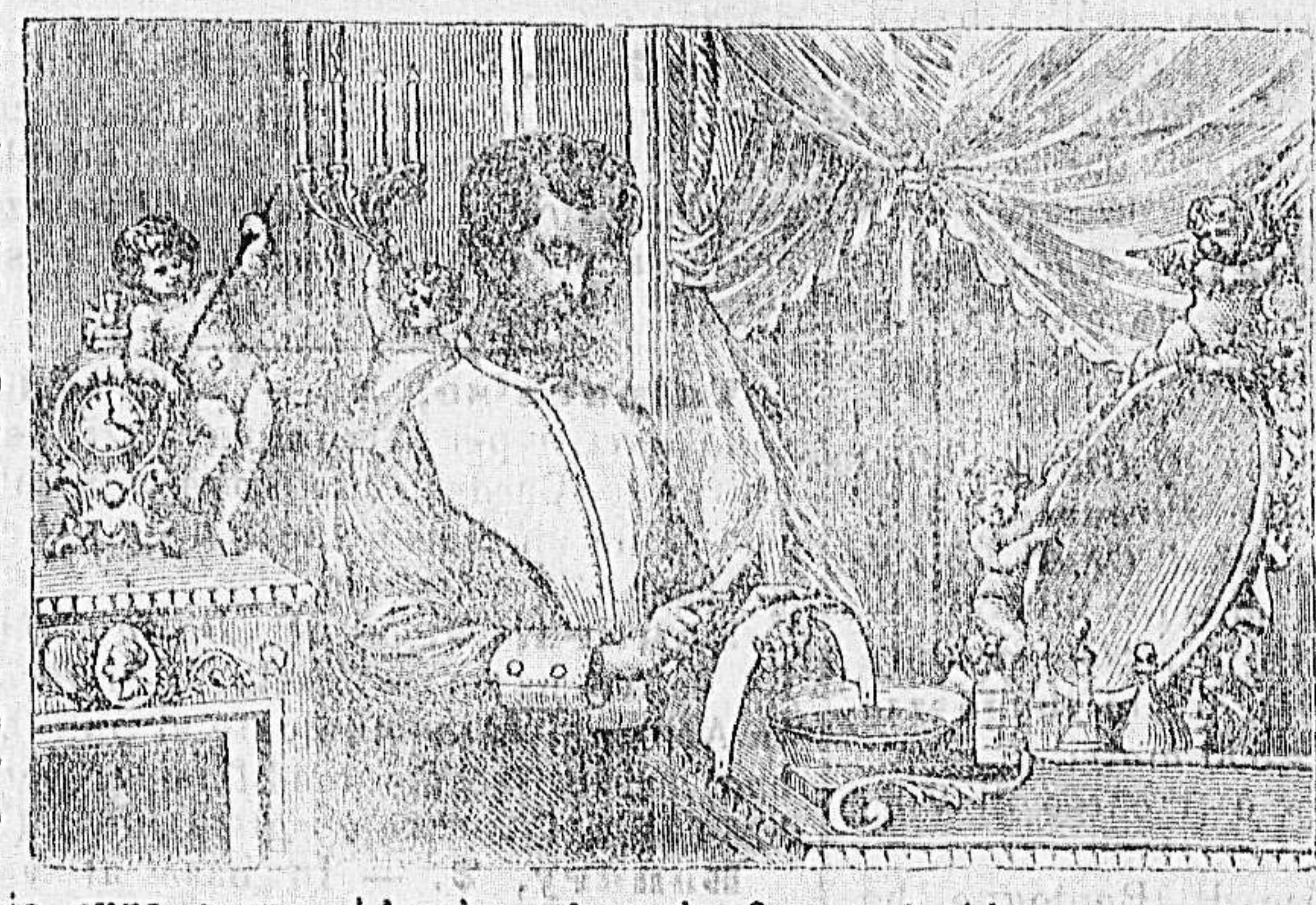


**ALTRE SPECIALITÀ**  
 raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.  
**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE**  
**ESTRATTO DI THE**  
**PREZZI**  
 In Bottiglia da Litro L. 3,50  
 » » da mezzo Litro » 1,50

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.  
**Antica Fonte PEJO**  
 Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.  
 L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.  
 Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im- che pressovi Antica Fonte-Pejo-Borghetti.  
 Il direttore C. BORGHETTI.  
 In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti. 2992

**LINGERIA AMERICANA**  
**CARLO PIETRASANTA E C.**  
 UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA  
 MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO  
 Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in **Lingieria americana (HYATT)**, è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli. La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra **Lingieria**, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino. La nostra **Lingieria** essendo totalmente impermeabile, non è mai atterriata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio Polsini di **Lingieria americana (HYATT)** possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. E' una economia sicura, una soddisfazione continua; poi ché né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa **lingieria**. La **Lingieria americana (HYATT)** è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intrapren-



dere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo. Per pulire i nostri colli e polsini adoperate il **SAPONE HYATT**, fabbricato appositamente per la **Lingieria americana**; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra **lingieria** sarà sempre bianca e nuova. Una particolarità dei colli di **Lingieria americana** è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata. Il **Sapone Hyatt** è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo. Ci vuol poco per conservare la **Lingieria americana** nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toiletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica **lingieria**. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra **lingieria**; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

**ECONOMIA PROVATA**

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.	
Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 —	L. 16 —
Bucato di un collo al giorno durante l'annata	» 36 50
	L. 52 50
N. 6 colli in <b>Lingieria americana</b> (4 basteranno) a L. 1 50	L. 9 —
Bucato (Niente)	» — 9 —
	L. 43 50

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

**SAPONE HYATT**

N. 1 — La dozzina	L. 3 60
» 2 —	» 6 —

Sconto e condizioni sopra domanda. 3104

**BITTER SVIZZERO DENNLER**  
 (Alpenkraeuter - Magenbitter)  
 DI AUG. F. DENNLER D'INTEFFLAKEN  
 Casa di MILANO, V. E. CO TAZZOLI, 4  
 PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI 3008  
 DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc.

**SPECIALITÀ** 3021  
**PER USO DOMESTICO**  
 trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

- Polvere per argentare** qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.
- Inchiostro indelebile** per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.
- Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.
- Brunitore istantaneo** Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.
- Non più macchie!** Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.
- Vernice per mobili** senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobili. Prezzo della bottiglia Cent. 60.
- Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.
- Benzina profumata** per le macchie a Cent. 60.
- Polvere insetticida** a Cent. 30.

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento